

# Asl, Inail e Sanità marittima cercano medici specialisti

I tre enti hanno unito le forze con una strategia comune per reclutare personale. Scatta oggi il bando per assumere e poter rispondere alle esigenze dei pazienti

LUISA BARBERIS  
SAVONA

Oculisti, ortopedici, medici del lavoro. Inizia così l'elenco degli specialisti più ricercati, ma altrettanto difficili da reperire. Asl, Inail e Sanità marittima hanno infatti unito le forze per arrivare a nuove assunzioni che possano permettere di garantire le visite specialistiche ambulatoriali senza andare incontro a una contrazione dell'offerta o lunghi tempi d'attesa. La novità è che l'allarme legato alla carenza di medici non suona più solo per il mondo ospedaliero, ma ora mette a dura prova anche altri istituti, come l'Inail e la Sanità Marittima. Alcune attività e commissioni non possono prescindere dalla presenza di un medico.

Così i tre enti hanno deciso di unire le forze e, di fronte all'impossibilità di formalizzare nuovi contratti, hanno varato una strategia comune per rispondere alle esigenze dei pazienti e reclutare personale.



Gli ambulatori savonesi dell'Asl di via Collodi

Inail e Sanità Marittima si sono rivolti all'Asl che, messe insieme tutte le esigenze, è diventata capofila di un nuovo bando: la procedura, già in albo pretorio, scatta oggi e contiene l'elenco delle posizioni vacanti, oltre al modulo per raccogliere la disponibilità dei medici savonesi per coprire le

---

**Servono endocrinologi oculisti, ortopedici neurologi, otorini difficili da trovare**

---

ore carenti con incarichi sia a tempo determinato sia indeterminato per 38 ore settimanali.

Per il mese di settembre ci sono ben 10 posizioni aperte. La carrellata è lunga. Soltanto l'Asl è alla ricerca di tre specialisti per 38 ore settimanali: un endocrinologo, un oculista e uno specialista in tossicologia medica, visto che l'unico camice

bianco in organico ha rassegnato le dimissioni e da oggi lascerà l'incarico. Sempre nell'azienda sanitaria, all'appello manca anche un medico del lavoro, che per almeno 6 ore settimanali possa occuparsi dell'attività legata agli ex lavoratori esposti all'amianto. Il quadro delle carenze è altrettanto complicato per quanto riguarda l'Inail: infatti l'Istituto si affida all'Asl per avvalersi di un oculista, ma anche di un otorinolaringoiatra, un neurologo e un ortopedico. In questo caso si tratta di contratti ad ore, da 4 a 20 ore settimanali a tempo indeterminato, e con l'obiettivo di svolgere le visite, gli accertamenti e le pratiche medico legali inerenti la materia infortunistica. Due specialisti in oculistica e otorinolaringoiatria sono anche le figure ricercate (ma difficilissime da individuare) dagli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera: l'ente vorrebbe affidare incarichi di 6 ore settimanali a tempo indeterminato, sempre per far fronte alle pratiche mediche richieste dall'attività.

L'impresa di colmare gli organici è tutt'altro che semplice: infatti l'avviso arriva dopo che l'Asl ha effettuato una ricognizione interna, in modo da cercare in azienda medici disponibili ad aumentare il proprio monte ore e risolvere il problema. Il tentativo non è andato a buon fine, visto che sia gli endocrinologi sia gli oculisti non si sono dichiarati disponibili. Ora gli specialisti hanno due settimane di tempo per farsi avanti. —